metrotoday®



L'ITALIA SI FERMA

SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE OGGI CONTRO LA LEGGE DI BILANCIO, COINVOLTI SCUOLA, SANITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CORTEI IN 100 CITTÀ

ERMESHOP
Beauty Hair & Skin
IL TUO SHOP ONLINE
PRODOTTI PROFESSIONALI
HAIR & BEAUTY
www.ermeshop.com



SMART GLASSES

Filma donne di nascosto

In Francia, poi pubblicava su TikTok i video dei suoi approcci con le donne, spacciandoli per lezioni di seduzione.



VINO

Siamo ai minimi da 65 anni

Secondo le stime, saranno prodotti circa 225 milioni di ettolitri, il 7% in meno rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

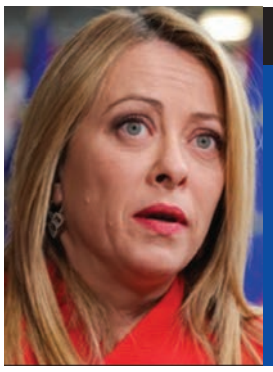
ANNO VI | VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026 GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA NAZIONALE | EURO ~~0,50~~



APPELLO DI ZELENSKY

USA E CINA FERMINO PUTIN

IL PRESIDENTE UCRAINO GUARDA CON RINNOVATE SPERANZE AL TRILATERALE DI SHENZHEN MENTRE È IN ATTO UN NUOVO SCONTRO CON ELON MUSK SUL SISTEMA SATELLITARE STARSHIELD E KIEV SI PREPARA AD AFFRONTARE L'INVERNO ALL'ADDIACCIO TRA BLACKOUT E BOMBARDAMENTI



MANOVRA

IL SUPERBONUS È LA PRINCIPALE INCOGNITA E INTANTO PROSEGUE LA TRATTATIVA TRA GOVERNO E BANCHE SULLA RATEIZZAZIONE DEI CREDITI

TECNOLOGIA



ANTHROPIC DEBUTTA A WALL STREET TRA I TIMORI DI UNA BQLLA IA DOPO AVER RACCOLTO PIÙ DI 500 MLD DI DOLLARI

A Shenzhen i tre leader promettono tregue, ma concordano solo sul petrolio. Per chi vive sotto le bombe mancano gli impegni

Trump, Xi e Putin, la pace resta fuori dal contratto

LPUTEUS SCAENICUS

La chiamano dichiarazione di pace, ma fra gli impegni riconoscibili c'è quello di aumentare produzione e forniture di prodotti petroliferi raffinati. A Shenzhen, Trump, Xi e Putin hanno trovato le parole per rassicurare i mercati dell'energia. Per l'Ucraina e l'Iran, assenti dal testo conclusivo riportato dalle cronache, resta da capire quale passo abbia prodotto il vertice. Il divario dovrebbe bastare a ridimensionare l'entusiasmo dei protagonisti. Nel Kylin Villa, il raffinato resort. di. lusso scelto per l'incontro, i Tre Grandi hanno celebrato la portata storica del loro colloquio. Trump ha salutato Putin da amico, Xi ha richiamato la necessità di prevenire la guerra nucleare e il presidente russo ha evocato interessi convergenti nella soluzione dei conflitti. Poi si torna ai risultati. Il dialogo sui rischi atomici merita attenzione, ma la sua credibilità dipenderà dagli atti che seguiranno. Intanto i flussi energetici hanno trovato spazio nella dichiarazione, mentre chi aspetta una tregua deve accontentarsi delle intenzioni. È qui che emerge la povertà politica del trilaterale. Tre potenze trattano della stabilità mondiale e ciascuna può esibire il proprio vantaggio. Trump vende la capacità di fare accordi, Xi il prestigio del padrone di casa, Putin la fotografia di un interlocutore accolto dai grandi. Il rendimento dell'incontro è immediato. Quello per i civili esposti alla guerra resta da dimostrare. Anche l'assenza dell'Ucraina da quel tavolo pesa. Discutere della sua sicurezza senza la sua partecipazione facilita la conversazione fra le potenze e indebolisce la pretesa di costruire una soluzione condivisa. Gli interessi economici possono favorire un accordo, purché qualcuno spieghi quali obblighi ne derivino per chi combatte. Altrimenti la pace diventa un titolo elegante sopra un'intesa commerciale. A Shenzhen sono stati annunciati propositi sul nucleare e impegni sul petrolio. Mancano le condizioni che consentano a una famiglia ucraina di credere che domani sarà più sicuro.